

## 5420 Frigane a *Sarcopoterium spinosum*

*Sarcopoterium spinosum phryganas*

PALAEARCTIC CLASSIFICATION (EUR28): 33.3

EUNIS 2007: F7.3 (narrower)



Aspetto dell'habitat (Sicilia sud-orientale) (Foto L. Gianguzzi)



Dati del III Rapporto ex Art. 17 (2013)

Allegato	Stato di conservazione e trend III Rapporto ex Art. 17 (2103)		
	ALP	CON	MED
I			FV

**Descrizione.** Formazioni arbustive primarie e secondarie, termo-mesomediterranee con ombrotipo da secco a subumido, caratterizzate da arbusti nani a portamento pulvinato con *Sarcopoterium spinosum* quale elemento dominante, assai frequenti nel settore orientale del bacino del Mediterraneo in siti con substrati poco evoluti e scarsa disponibilità idrica, dove rappresentano il risultato dell'estrema degradazione della copertura vegetale o stadi successionali stabili sotto la pressione del pascolo e degli incendi (da <http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=71> [data consultazione 28/06/2016]).

**Criticità e impatti.** Riduzione dell'habitat a causa dello sviluppo di infrastrutture; processi dinamici della vegetazione con espansione delle specie della macchia, soprattutto a causa dell'assenza di pascolamento; processi dinamici con espansione di alcune specie quali *Cistus sp. pl.*, specialmente dopo incendio.

**Area occupata dall'habitat.** Superficie cartografabile quale elemento areale.

**Struttura e funzioni dell'habitat.** *Analisi della vegetazione.* Ricoprimento totale della vegetazione, presenza e copertura delle specie dominanti, di specie tipiche, di specie indicatrici di disturbo, di specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto. Specie indicatrici di processi dinamici: elevata copertura di specie della macchia quali *Pistacia lentiscus*, *Myrtus communis*, *Calicotome infesta* e delle garighe (*Cistus sp. pl.*). Specie indicatrici di degrado (specie aliene): *Agave americana*, *Carpobrotus sp. pl.*, *Opuntia sp. pl.* La funzionalità dell'habitat è valutata censendo la presenza delle specie tipiche e confrontandone la combinazione con tabelle di riferimento (che tenga conto di percentuale di copertura, frequenza e dominanza). *Metriche del paesaggio.* Dimensione delle patches/distanza tra patches. *Attività antropiche.* Presenza e intensità di attività di pascolamento. *Altri parametri di qualità biologica.* Rilevamento presenza specie animali rilevanti per la conservazione dell'habitat.



*Sarcopoterium spinosum*, specie tipica dell'habitat (Foto L. Gianguzzi)

**Specie tipiche.** *Sarcopoterium spinosum*, *Thymbra capitata*.

**Tecniche di monitoraggio.** *Area occupata.* Mappatura tramite fotointerpretazione e analisi GIS, con interpolazione di dati di base (ad es. carta geologica, carta bioclimatica ecc.); sopralluogo di campo (a campione) per verifiche; redazione cartografica definitiva e definizione quantitativa della porzione di territorio effettivamente occupata dall'habitat. La cartografia di riferimento va aggiornata ogni 6 anni. *Analisi della vegetazione.*

Rilievo vegetazionale con attribuzione di valori di copertura (scala di Braun-Blanquet o copertura percentuale) al ricoprimento totale e a tutte le singole specie presenti all'interno dello stand di rilevamento (incluse le specie aliene). Area omogenea minima di rilevamento: 20-50m<sup>2</sup>, in base alla tipologia e alla ricchezza floristica. Monitoraggio delle specie tipiche: analisi della copertura percentuale e della rinnovazione su aree permanenti. *Metriche del paesaggio.* Analisi spaziale tramite GIS. *Attività antropiche.* Valutazione della presenza e del carico di bestiame a pascolo. *Altri parametri di qualità biologica.* Identificazione e censimento eventuali specie *target*.

**Indicazioni operative.** Periodo di campionamento ottimale: da aprile a giugno. Il numero minimo di aree di rilevamento e di transetti dovrà essere proporzionale alla superficie complessiva dell'habitat e alla sua diversità geografica, tenendo conto delle peculiarità regionali. È opportuno che i monitoraggi vengano ripetuti nel tempo all'interno di aree di saggio permanenti, onde rilevare puntualmente le trasformazioni in corso con una frequenza consigliata di 3 anni. Si può ipotizzare un impegno di una giornata lavorativa/persona per l'esecuzione di 1 rilevamento e relativo transetto, raccolta e determinazione dei campioni, esecuzione analisi, elaborazione dati; tale numero può variare, inoltre, in base all'accessibilità dei siti. Competenze necessarie degli operatori: esperto in vegetazione e flora, esperto in fotointerpretazione, fotorestituzione e mappatura GIS.

Valeria Tomaselli, Giovanni Spampinato